



prospetto su via Galvani

MATRICOLA EDIFICIO	2188, 9112, 9113
MUNICIPIO	I
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 438
CATASTO	foglio 516 part. 148, 149, 150
TIPO DI SCUOLA	Istituto Professionale per l'Artigianato e l'Industria
DENOMINAZIONE	"Edmondo De Amicis"
UBICAZIONE	via Galvani, 6 / 8
TITOLO DI PROVENIENZA	1872 Convenzione stipulata Comune con i proprietari delle aree per la costruzione del quartiere di Testaccio
PROGETTISTA	Mario Moretti (ingegnere Capo della Divisione Architettura dell'UTM)
REALIZZAZIONE	1908 (edificio originale)
TECNICA COSTRUTTIVA	muratura portante (edificio originale) pilastri e travi in c.a. (ampliamenti)
SUPERFICIE TOTALE LOTTO	mq 7.985,20
SUPERFICIE COPERTA	mq 3.412,06
CUBATURA EDIFICIO	mc 41.294,88
VALORE INVENTARIALE STORICO	€ 5.220.188,00



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

- 1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO
- 2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

- 1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA
- 2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

C LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)

- 1 - RILIEVO FOTOGRAFICO
- 2 - STATO DI CONSERVAZIONE
- 3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

D LE QUALITA'

- 1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI
- 2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA



A LA STORIA DELL'EDIFICIO

A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

L'edificio fa parte di un isolato di Testaccio su cui sono stati costruiti, tra gli altri, diversi edifici di servizio al quartiere ed alla città. Su via Galvani, all'angolo con via Marmorata, è stata edificata tra il 1928 ed il 1930 la Caserma dei Pompieri, progettata da Vincenzo Fasolo.

Nello stesso isolato erano situati il primo campo sportivo della Società Sportiva Roma ed il Magazzino Selci del Comune. Più recentemente sono state costruite le attigue Scuole Elementare, Media (facenti parte dell'Istituto Comprensivo Elsa Morante) e l'Asilo Nido di via Zabaglia.

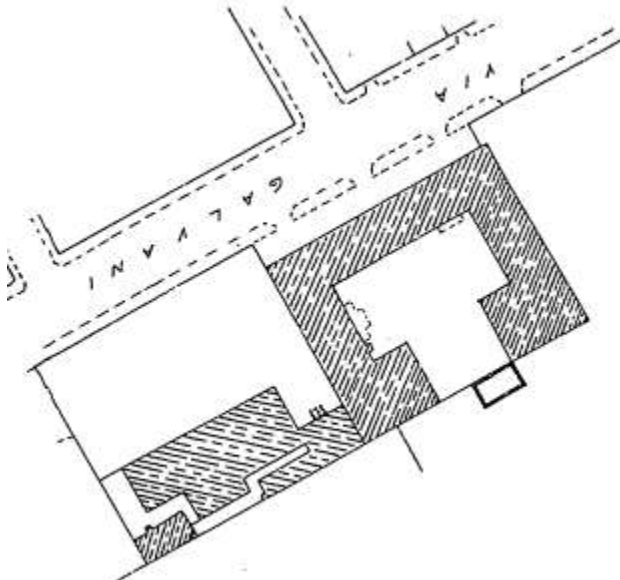
Ad ovest dell'Istituto Professionale sorge inoltre l'edificio, ad un piano, con giardino annesso, adibito in origine a sede dell'Infantiae Salus di Testaccio.

L'edificio principale, collocato su via Galvani, ha l'ingresso posto in asse con via Mastro Giorgio, strada che collega con piazza Testaccio e piazza S. Maria Liberatrice. Su questa assialità che dà alla scuola forte visibilità anche dall'interno del tessuto edilizio minore, si imposta la simmetria dei volumi e il disegno del prospetto principale.

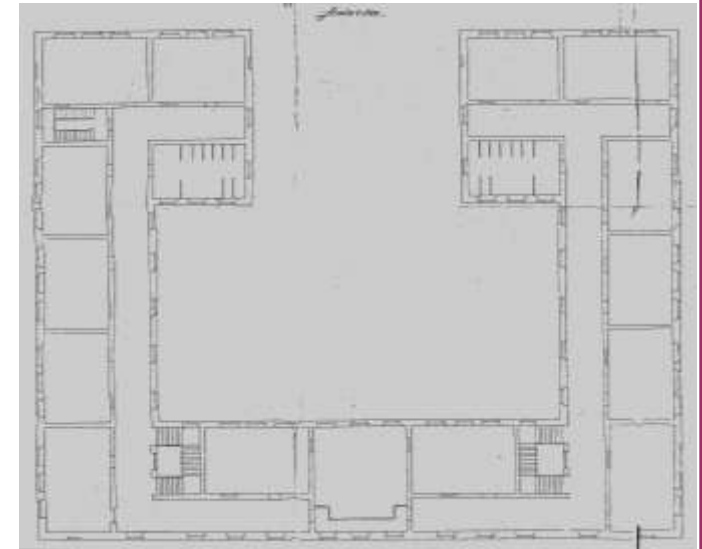
L'edificio scolastico, nato come scuola Elementare, è stato ampliato a più riprese per adeguarlo alle nuove esigenze di scuola professionale. Si articolava in origine intorno ad una unica corte aperta a sud, verso il magazzino selci del Comune.

Il tipo edilizio è direttamente desunto dal "Regolamento ed istruzioni tecniche o igieniche per la esecuzione della legge 8 luglio 1888" approvato con Regio Decreto n° 5808 dell'11 novembre 1888.

L'impianto distributivo semplice e funzionale, che pone la giusta attenzione all'illuminazione naturale ed all'aerazione, il piano terreno rialzato di 80 centimetri dal piano di campagna, l'impostazione classica dei prospetti che ostentano solidità e sobrietà, sono tutti caratteri riferibili ai criteri costruttivi e pedagogici di quegli anni.



Planimetria dell'edificio principale e i primi ampliamenti



Progetto originale -piano secondo

Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

A2 - CRONOLOGIA PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE

Nel 1870 il comune prevede di realizzare a Testaccio un quartiere per magazzini, opifici, residenze operaie e scalo merci. Di un anno dopo è il disegno dell'area di Pietro Camporese. A tal fine viene stipulata nel 1872 una convenzione con G. Picard e poi nel 1883 con Mariotti, Frontini e con la ditta Geisser e C., proprietari delle aree. Risultati vani negli anni progetti per realizzare il quartiere industriale, rimangono del piano la realizzazione dei 15 +1 isolati lungo via Marmorata ed intorno all'attuale piazza Testaccio. Nel 1890 viene realizzato il Mattatoio, mentre l'area delle industrie è spostata più a sud e si prevedono qui case per 10.000 abitanti. Dal 1906 l'Istituto Case Popolari costruisce le aree tra il mattatoio, via Galvani ed il Tevere, completando l'edificazione del quartiere.

La scuola viene costruita a servizio del primo insediamento a carattere privato.

1883 29 ottobre: convenzione stipulata tra il Comune di Roma e i Sigg. G.B. Marotti, G. Frontini e la Ditta U. Geisser & C. per la costruzione del quartiere di Testaccio

1885 25 maggio: atto del notaio Vitti di acquisto mediante permuta e cessione del terreno

1908 : inaugurazione dell'edificio scolastico

1925: planimetria generale redatta dall'Ufficio Patrimonio del Comune di Roma in cui appare l'edificio scolastico

1936 06 settembre: ultimazione dei lavori di ampliamento, si realizzano 4 aule grandi, 2 gruppi di servizi, uno spogliatoio, un magazzino e il pronto soccorso

1935 25 ottobre: inizio lavori del padiglione, costituito da 5 vani a piano terra e da 3 vani interrati

1936 01 ottobre : fine lavori del padiglione

1936 31 ottobre : consegna del nuovo padiglione

1941: si realizzano ulteriori lavori di sistemazione della scuola seguiti direttamente dal Commissario Governativo ing. Umberto Nistri

1963 - 28 maggio: revisione

1990 23 gennaio: progetto per la costruzione del posto di ristoro in un'area situata a sud dell'edificio principale

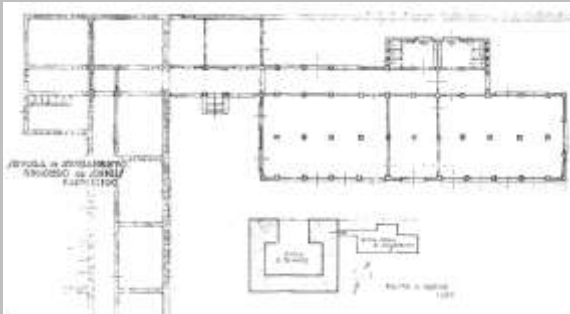
FONTI

Archivio della Conservatoria, Pos.438

Cristina Cocchioni e Mario De Grassi - *La casa popolare a Roma*, Roma, 1984



planimetria con l'area su cui sorge la scuola



pianta del primo ampliamento



planimetria con la lottizzazione di Testaccio e la testata della scuola su via Galvani



prospetto verso il campo sportivo e ingresso principale- edificio originale

B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI



Planimetria progetto originale

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

EDIFICIO ORIGINALE:

Con forma ad U è organizzato su tre piani, oltre al seminterrato. Originariamente l'ingresso principale dava l'accesso diretto al cortile posto alla quota della strada mentre attraverso i due ingressi laterali si accedeva, tramite due gradinate esterne, al piano rialzato dell'edificio e da qui ai tre corpi scala che distribuiscono i diversi piani.

Attualmente l'ingresso all'edificio avviene tramite due scalinate esterne poste nel cortile centrale che accedono nel corridoio di distribuzione e di qui alle scale interne. Una scala esterna antincendio in acciaio è sistemata nel cortile sul lato sinistro.

Ad ogni piano le aule, i laboratori ed i servizi igienici si aprono su un lungo corridoio.

Le aule sono sistemate per i due lati corti sul perimetro esterno dell'edificio e sul lato prospiciente via Galvani affacciano verso la corte interna in modo da ottimizzare l'illuminazione naturale.

L'ingresso ad ogni aula è sormontato da un occhio vetrato.

Le pareti tra i corridoi e i due corpi scala sono caratterizzate da archi ritagliati, con grande semplicità.

SUPERFICIE TOTALE	mq	2.731,72
SUPERFICIE SCOPERTA	mq	1.007,14
SUPERFICIE COPERTA	mq	1.724,58

SPAZI COPERTI

piano seminterrato

laboratori, archivi, depositi

piano rialzato

alloggio del custode, aule, magazzini e uffici magazzini, sala professori, vicepresidenza, laboratorio di optometrica

primo piano

presidenza, segreteria, amministrazione, ufficio personale, aule, sala computer, modellazione, laboratorio di odontotecnica

secondo piano

aule, laboratori di ottica, laboratori di odontotecnica

sottotetto

sostegno ai disabili

SPAZI SCOPERTI

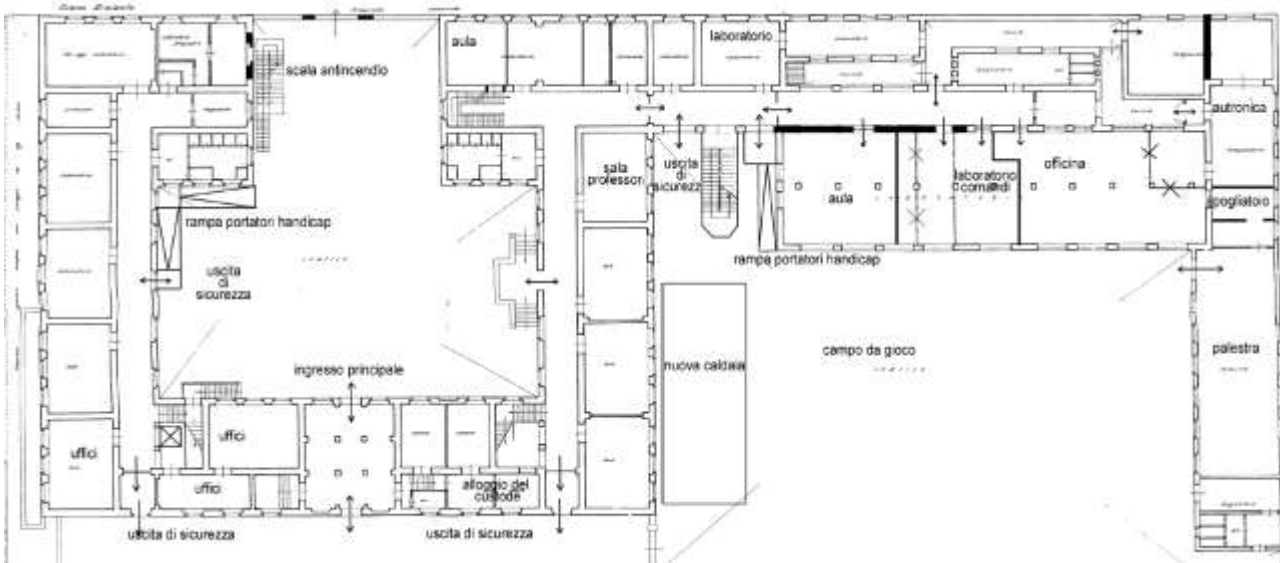
cortile, terrazze di copertura

PIANI FUORI TERRA n° 3 + seminterrato + sottotetto

CORPI SCALA n° 3

ALTEZZA MEDIA LOCALI mt. 3,50

CUBATURA mc 27.162,14



pianta del piano rialzato - Revisione del patrimonio 1963
Stato attuale: in nero chiusure e aperture

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

AMPLIAMENTI:

realizzati in momenti successivi sono costituiti da:

1. una costruzione a due piani, realizzata negli anni '30 posta in continuità con l'edificio principale attraverso il corridoio dell'ala ovest, contiene officine e laboratori e aule. I collegamenti verticali avvengono attraverso il corpo scala secondario dell'edificio originale e un nuovo corpo scala posto in un volume esterno.
2. alcuni capannoni ad un piano, con accesso dal cortile posteriore, con il laboratorio di mecatronica;
3. il volume della palestra aperta verso il campo di pallavolo;
4. un corpo rettangolare costituito da un solo piano che ospita 5 aule ed un laboratorio, è situato esternamente al vecchio muro di recinzione, verso l'area delle scuole materna e media che confina con il complesso scolastico.

5. un piccolo edificio ad un piano costruito con elementi prefabbricati ospita il bar.

SUPERFICIE TOTALE

(1-2-3) mq 3.848,63; (4) mq 700,20; (5) mq 705,03

SUPERFICIE COPERTA

(1-2-3) mq 1.200,25; (4) mq 406,20; (5) mq 81,03

piano rialzato

Palestra, spogliatoi, officine, laboratorio di mecatronica, sala stampa, wc

primo piano

Aule, wc

SUPERFICIE SCOPERTA TOTALE

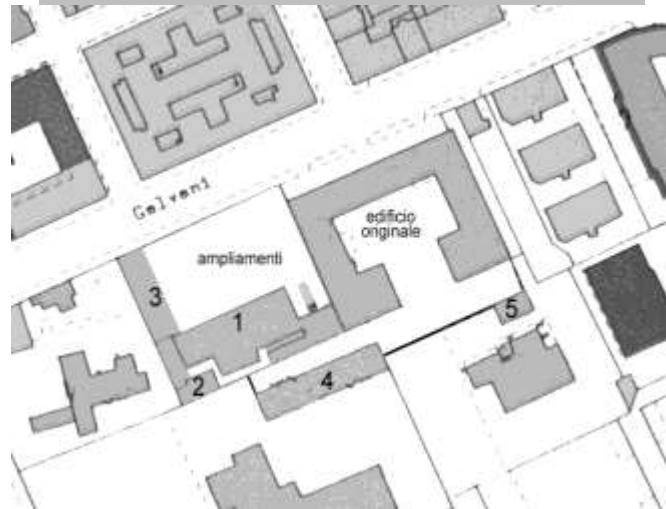
(1-2-3) mq 2.648,385; (4) mq 294,00; (5) mq 624,00

SPAZI SCOPERTI

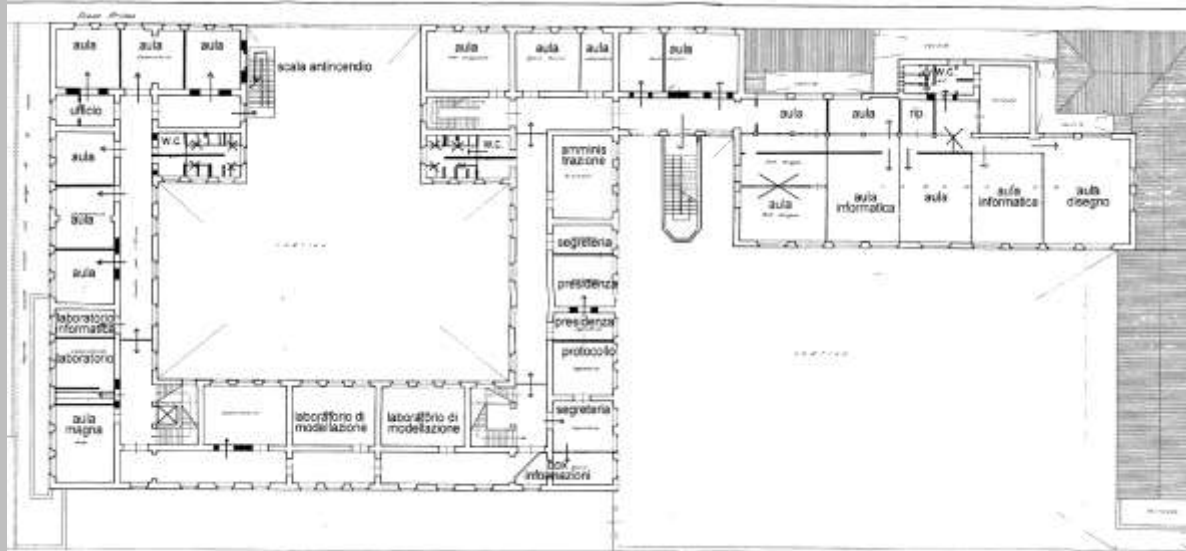
campo sportivo, centrale termica, terrazze

CUBATURA

(1-2-3) mq 12.263,74; (4) mq 1.381,08; (5) mq 275,50



ricognizione 1963 - pianta del piano primo in nero chiusure e aperture allo stato attuale



B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI****L'EDIFICIO ORIGINALE**

Strutture verticali : muratura portante.

Strutture orizzontali: solai in acciaio e laterizio. I corridoi del piano rialzato e del primo piano sono coperti da volte a crociera.

Coperture: tetti a due falde e a una falda con struttura principale e secondaria in legno, tavelle di cotto e tegole alla romana. Due terrazzi distribuiscono gli ambienti sottotetto sui corpi laterali (est-ovest) e sono pavimentati con marmette

Scale: in muratura con volte rampanti alla romana; gradini rivestiti in marmo bianco; balaustre in ferro battuto con corrimano in legno. Esiste una scala di sicurezza in acciaio collocata all'interno del cortile.

Tramezzature: in laterizio. In alcune aule i tramezzi sono realizzati con pannelli leggeri rivestiti di laminato plastico.

Finiture esterne: la finitura ad intonaco di calce e pozzolana e tinte a calce è stata ritinteggiata successivamente con prodotti additivati e resine sintetiche . Sui prospetti vi era un finto bugnato, con "stilature" in terra rossa.

Serramenti esterni: infissi prevalentemente in ferro, a due ante, con numero di suddivisioni interne verticali ed orizzontali rapportate all'ampiezza delle luci.

Finiture interne :

atrio: caratterizzato da 4 pilastri centrali e volte a crociera

corridoi: pavimento in marmettoni. I soffitti hanno volte a crociera sia al piano terra che al primo piano. Al secondo piano i solai sono realizzati con travi IPE in acciaio;

aule: pavimenti in marmettoni. Molte aule sono state controsoffittate con pannelli fono-assorbenti;

uffici: pavimenti in marmettoni;

palestra interna: pavimento tipo p.v.c.;

servizi igienici: piastrelle rettangolari, in gres bianco sul pavimento, e piastrelle in ceramica alle pareti, porte in legno;

Serramenti interni: porte in legno a due ante.

Sistemi illuminanti: tubi fluorescenti.

Dotazione di impianti: idrico, elettrico, gas, telefonico, fognario, riscaldamento, citofonico, antenna televisiva (a servizio della Presidenza e dell'Aula Informatica), anti intrusione, parafulmini e messa a terra. L'edificio è dotato di un ascensore inserito nel corpo scala principale, che però deve essere ancora collaudato.

Ogni piano è dotato di idranti e non è presente un impianto di rilevazione fumi, anche se i laboratori sono dotati dell'impianto di aspirazione dei fumi;

L'accessibilità alle persone con ridotta mobilità è garantita a tutti i piani, tranne che in copertura.

Spazi esterni:

cortili: il cortile principale, asfaltato, è delimitato su tre lati dall'edificio principale, mentre il quarto lato, originariamente chiuso completamente da un muro, ora è stato messo in collegamento con l'area dei "capannoni" e del posto di ristoro, originariamente occupata dal magazzino selci del comune, tramite un'apertura nel muro di cinta;

Ospita nove alberi pos;zionati senza un particolare disegno



cortile principale

B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

B2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI

GLI AMPLIAMENTI

1.

Strutture verticali: struttura mista in muratura portante e pilastri in cemento armato.

Strutture orizzontali: solai in acciaio e laterizio.

Coperture: tetti a due falde, rivestite da lastre in cemento amianto; una fascia centrale a terrazzo pavimentato in marmette

Scale: struttura in cemento e infissi in alluminio anodizzato.

Tramezzature: in laterizio. In alcune aule i tramezzi sono in pannelli rivestiti di laminato plastico.

Finiture esterne: i rivestimenti sono di intonaco di calce e pozzolana, le tinte sono a calce.

Serramenti esterni: finestre prevalentemente realizzate in ferro, con apertura a vasistas.

Finiture interne :

scala: gradini in marmo bianco e balaustre in ferro;

corridoi: pavimento in marmettoni;

aule: pavimenti in marmettoni. Molte aule sono state controsoffittate con pannelli fono-assorbenti;

servizi igienici: piastrelle rettangolari, in gres bianco sul pavimento, e piastrelle in ceramica alle pareti, porte in legno.

Serramenti interni: porte in legno a due ante.

Sistemi illuminanti: tubi fluorescenti.

Spazi esterni

cortili: Tra l'ampliamento e via Galvani vi sono il campo da pallavolo realizzato in Tartan e la centrale termica interrata.;

2.

struttura portante in muratura e tetto a due falde rivestito con lastre contenenti cemento amianto. Un disimpegno esterno, a sud ovest, garantisce il collegamento con l'ampliamento principale (1);

3.

struttura portante costituita da pilastri e travi in c.a., tetto a due falde rivestito con lastre contenenti cemento amianto;

4.

struttura portante costituita da pilastri e travi in c.a., con tamponature in muratura, copertura piana, pavimenti in gres di colore rosso, finitura esterna in quarzo plastico, infissi in alluminio laccato;

5.

costruito con elementi prefabbricati costituiti da pilastri in acciaio e pannelli leggeri di tamponamento, copertura a padiglione rivestita con lastre di lamiera grecata in acciaio inox. Lo spazio antistante è pavimentato con piastrelle in gres ceramico finto porfido, ombreggiato con due alberi e dotato di panchine e di cestini porta-rifiuti.



Prospetti del volume (1)

verso l'area della scuola media Cattaneo e su via Galvani

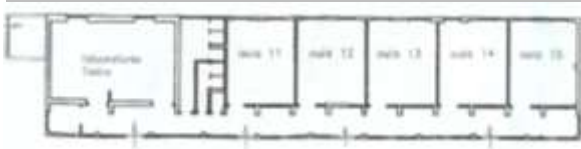


Immagine e pianta del volume (4) esterno al perimetro originario detto i "capannoni"

Il posto di ristoro



C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



L'EDIFICIO ORIGINALE

C1 - RILIEVO FOTOGRAFICO



GLI AMPLIAMENTI

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)



prospetto su via Galvani



un'aula- edificio originale



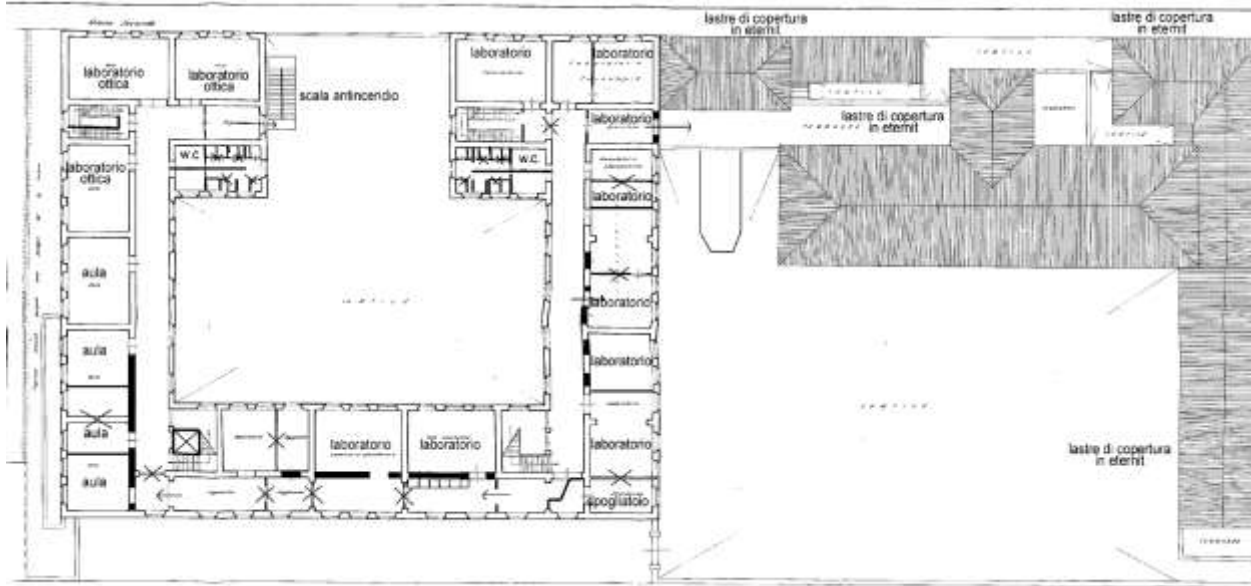
C2 - STATO DI CONSERVAZIONE

La manutenzione delle facciate è stata realizzata, negli anni passati, con materiali impropri e senza cercare di riproporre i dettagli ed i colori originali.

Sulle facciate ritinteggiate, con prodotti additivati con resine sintetiche è possibile riscontrare in più punti distacchi e rigonfiamenti della superficie, causate dalla eccessiva rigidezza, impermeabilità all'acqua e scarsa ventilazione degli intonaci, usati per la rasatura, e delle tinte. Il fronte su via Galvani è in cattivo stato anche a causa dell'apertura di tracce e della realizzazione di rinzaffature e rasature approssimative. In alcuni tratti, in cui emergono gli intonaci originari, si nota come questi fossero caratterizzati da un finto bugnato tratteggiato con terre rosse. I serramenti esterni sono rimasti a lungo senza manutenzione e sono spesso in cattivo stato.

È stato segnalato il crollo di alcune camere a canne preesistenti, poste probabilmente al secondo piano, dove ora è possibile osservare le travi in acciaio di sostegno al solaio di copertura o al sottotetto.

Sulle coperture dei padiglioni di costruzione più recente sono state utilizzate, come rivestimento, lastre di cemento - amianto ora rotte e fessurate in più parti.



ricognizione 1963 - pianta del piano secondo
in nero chiusure e aperture allo stato attuale

© **LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2004)**

C3 - VALUTAZIONI CRITICHE SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI



ascensore inserito all'interno delle scale- edificio originale



corpo scala senza ascensore- edificio originale

Il complesso scolastico è cresciuto nel tempo seguendo il cambiamento di destinazione, da Scuola Elementare ad Istituto Professionale trasformandosi secondo le esigenze di spazio, legate al sempre maggiore numero di iscritti ed alle nuove necessità didattiche.

Le trasformazioni sono avvenute senza un particolare controllo della qualità architettonica, ma cambiamenti necessari sono stati realizzati per aggiunte successive, in modo da lasciare sostanzialmente inalterata la riconoscibilità funzionale e stilistica dell'edificio primigenio.

Nei suoi spazi interni è possibile apprezzare l'impostazione originaria con la localizzazione degli ambienti, specie se destinati alla didattica, studiata in modo tale da ottimizzare la utilizzazione della luce naturale.

Il sistema distributivo è rimasto sostanzialmente inalterato. I portoni di ingresso ai corpi laterali sono inutilizzati, mentre l'accesso avviene tramite due corte scalinate poste all'interno del cortile.

Va segnalato che un ascensore è stato inserito in uno dei due corpi scala, sottraendo così ai corridoi luce naturale e mortificando uno spazio molto caratterizzato e significativo.

Nei successivi ampliamenti, le trasformazioni molto frequenti rendono difficile una lettura organica dell'edificio

L'istituto conta, attualmente, 1000 studenti, distribuiti tra la sede centrale e la succursale, sita in via Cardinale Capranica 78, nel quartiere di Primavalle. La creazione di nuove succursali sembra comunque essere fisiologica, in quanto le domande di iscrizione sono sempre molto alte e perché le sedi distaccate, aperte ripetutamente nel passato, si sono sempre rese autonome in un momento successivo. Pertanto la superficie attuale è da considerarsi sufficiente.

L'acquisizione dell'edificio con l'annesso giardino sede dell'ex Infantiae Salus, lascia perplessi. Infatti l'edificio, ceduto in un primo tempo al Cattaneo, risulta attualmente non essere utilizzato per l'attività didattica. All'interno di tale struttura ha peraltro sede la sezione romana del CAI. Il giardino annesso all'edificio non è utilizzato, né tantomeno curato.

Anche il cortile principale non risulta utilizzato, se non per il passaggio verso le aule poste nel padiglione esterno e verso il bar.

Al contrario, la parte di corte prospiciente via Galvani, attrezzata a campo da pallacanestro e connessa con la palestra sembra essere molto utilizzata.

Una scala di sicurezza esterna in acciaio e una rampa per il superamento del dislivello esistente tra la quota del cortile e quella del piano rialzato sono state realizzate all'interno del cortile principale.

L'impianto elettrico è stato messo a norma.

④ LE QUALITA'

D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

Nell'isolato si concentrano molte attività pubbliche ed attualmente in preminenza quelle legate all'istruzione.

L'edificio originale si presenta esternamente strutturato secondo uno schema classico molto semplice, con paraste bugnate, marcapiani articolati e finestre con cornici.

Di qualità inferiore, sia per le caratteristiche spaziali interne, che per l'estetica dei prospetti esterni, sono gli ampliamenti successivi. In particolare nell'edificio di più recente costruzione contenente le nuove aule, situato oltre il vecchio limite del lotto, gli impianti tecnologici sono collocati sulla copertura senza che siano integrati all'interno dell'organismo architettonico.

La collocazione del complesso all'interno del lotto è positivo dal punto di vista ambientale, per il fatto di essere circondato da spazi aperti e da giardini che, se curati con attenzione ed utilizzati maggiormente, potrebbero migliorare il clima del complesso scolastico stesso e di una notevole porzione del quartiere Testaccio.

D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Nel corso del sopralluogo, è emerso che la superficie attuale è da considerarsi sostanzialmente sufficiente per le attività scolastiche dell'Istituto Professionale.

Si è comunque rilevata la necessità di recuperare spazi appropriati per l'Aula Magna, per le attività di sostegno alle persone diversamente abili, attualmente relegate in un sottotetto, e per due laboratori, attualmente ospitati nel seminterrato. Inoltre, è stato evidenziata l'insufficienza e la necessità di ampliare la palestra esistente.

Sarebbe necessario un progetto per un nuovo edificio a sostituire tutti gli ampliamenti che hanno carattere di superfetazioni. La nuova architettura potrà anche risolvere problemi di carenza degli spazi e di qualità urbana.

La manutenzione delle facciate dovrà prevedere l'eliminazione della superficie pittorica esistente.

Andrà quindi effettuata un'indagine per individuare i colori originali.

I prodotti da utilizzare dovranno essere costituiti da materie prime, esenti da resine ed altre sostanze sintetiche, quali calce, pozzolana, terre e colle naturali.

Le lastre di cemento - amianto, presenti su alcuni tetti, andranno rimossi al più presto.



particolare del corridoio - edificio originale



interno di un'aula - ampliamento